

Il fatto- Autosantoro omaggia a chi acquista una Hyundai INSTER ben 5.000km di ricariche gratuite oppure una wall box 2025: parco auto circolante sempre più elettrico ed ecosostenibile

Le auto elettriche circolanti in Italia al 31 gennaio 2025 sono 282.902, con le immatricolazioni full electric che da inizio anno sono pari a 6.721 unità, in aumento del 132,24% rispetto allo stesso periodo del 2024 (dati Motus-E).

L'impennata dell'elettrico registrata a gennaio 2025 riflette in parte il confronto con un avvio del 2024 particolarmente indebolito dall'effetto "attesa" dei vecchi incentivi, fornendo al tempo stesso una indicazione molto interessante sulle prospettive del mercato.

La classifica delle auto elettriche più vendute in Italia, infatti, risulta sempre più popolata da vetture compatte ed entry level, categoria che rappresenta il fulcro del nostro mercato e che sta beneficiando di un significativo incremento dell'offerta, si pensi ad esempio l'ultima innovazione di casa Hyundai, la INSTER in grado di avvicinare questa tecnologia a un crescente numero di famiglie.

Più in generale - in base alle stime rese note dall'Associazione Europea dei Costruttori di Automobili - nel consuntivo del primo bimestre la quota delle elettriche nelle vendite in Europa Occidentale è in recupero ed è salita dal 12,5% del 2024 al 16,9% e

questo pure in virtù del contributo del grande mercato del Regno Unito in cui la quota delle elettriche è salita al 22,8%, anche se tale risultato è stato ottenuto grazie ad un costo enorme per i produttori in termini di supporto al mercato.

Rispetto al Regno Unito, tra i grandi mercati del continente all'estremo opposto vi è proprio quello italiano.

Al fine di accompagnare i cittadini attraverso questa transizione tecnologica, e per valorizzare gli sforzi dei costruttori, della filiera della componentistica e degli operatori dell'intero comparto, qui come in ognuno dei Paesi Ue e, si auspica, dell'intero continente, sarà fondamentale che il confronto e il dialogo strategico sull'automotive avvii a Bruxelles proseguano fitti e garantiscano tutti e ciascuno, a partire da quel bene comune, supremo e ormai imprescindibile, che è l'Ambiente.

Autosantoro come sempre primeggia nello sforzo verso per la transazione ecologica omaggiando a chi acquista una Hyundai INSTER ben 5.000km di ricariche gratuite oppure una wall box, la promozione a Zero Interessi e Zero Anticipo e piccole rate mensili da 289€ con tutti i servizi inclusi: 6



anni di assicurazione contro il furto totale, parziale, incendio, rapina ed infortunio al conducente e 5 anni di manutenzione, permette di poter rendere accessibile l'auto elettrica davvero a tutti. Non mancano invece offerte per chi desidera auto più spaziose e più grandi con offerte sulla rottamazione che possono arrivare anche a 9.000€ in caso di acquisto di una nuova Kona Elettrica, Ioniq 5 e Ioniq 6.

Il fatto- Domenico De Rosa: "La logistica bersaglio strategico della guerra cibernetica"

Cybersecurity Nuova Frontiera della Sicurezza

“
La vera forza logistica non è solo muovere merci ma sapere resistere agli shock digitali

Il 9 e 10 aprile si è tenuto l'Innovation Cybersecurity Summit, evento di riferimento in Italia sul tema della cybersecurity e dell'innovazione, svoltosi presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma. L'appuntamento, organizzato dall'ANGI (Associazione Nazionale Giovani Innovatori) è giunto alla sua quinta edizione e ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico, in un contesto strategico dove l'innovazione tecnologica incontra la sicurezza dei sistemi economici e industriali. L'evento, sempre più partecipato, ha visto la collaborazione della stessa Università "Guglielmo Marconi" di Roma, Alé Comunicazione, l'associazione AssoCISO e gli uffici del Parlamento Eu-

ropeo in Italia. Straordinaria, inoltre, la partecipazione politica: hanno preso parte all'iniziativa alcune delle più alte cariche istituzionali italiane ed europee, tra cui il Prefetto Vittorio Rizzi, Direttore Generale del DIS, il Ministro della Giustizia Giovanni Nordio, i Sottosegretari di Stato Emanuele Prisco e Wanda Ferro, nonché alti rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa e delle Forze Armate italiane, oltre alla Vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna.

In uno dei panel più partecipati è intervenuto il Cav. De Rosa, CEO di SMET. Un incontro dedicato alla cybersecurity nella supply chain che ha posto l'attenzione su uno dei punti più delicati e sottovalutati dell'intera infrastruttura economica europea: la logistica come

obiettivo primario degli attacchi informatici. "Nel sistema nervoso dell'economia globale - ha spiegato il Cav. De Rosa -, i dati sui trasporti non sono semplici informazioni: sono leva strategica, potere operativo, dominio predittivo", ha dichiarato il CEO di SMET. "Chi controlla questi flussi - ha proseguito - governa la resilienza dei mercati, l'efficienza delle filiere e persino il tempo. E per questo che la cyber resilienza non può più essere trattata come una misura difensiva, ma deve essere riconosciuta come una leva competitiva fondamentale".

Durante il suo intervento, il Cav. De Rosa ha criticato l'approccio attuale della normativa europea in materia di cybersecurity, spesso "più orientata alla gestione formale della responsabilità che alla costruzione sostanziale della resilienza. Dobbiamo sottolineare che, al giorno d'oggi, la cybersecurity è a tutti gli effetti una dimensione della sicurezza nazionale e della sovranità economica. Colpire la logistica significa oggi paralizzare un'intera economia senza dover sparare un



Il cav De Rosa

colpo", ha affermato. La logistica moderna, secondo il Cav. De Rosa, sarà sempre più giudicata per la capacità di operare anche in scenari ostili, e non soltanto per l'efficienza in condizioni standard. Il CEO di SMET ha ribadito che l'adozione di soluzioni digitali avanzate, integrate in un sistema regolatorio coerente, rappresenta l'unica via per garantire autonomia e competitività alle imprese italiane ed europee. "La

logistica del futuro non sarà misurata solo in chilometri percorsi o costi sostenuti, ma in resilienza digitale e capacità di adattamento. La cybersecurity è oggi un nuovo terreno di potere - conclude il Cav. De Rosa - e solo una governance sistemica che sappia intrecciare tecnologia, sicurezza, scambi e autonomia strategica potrà affrontare davvero le sfide del nostro tempo."

«La logistica bersaglio della guerra cibernetica»

Il Cavaliere De Rosa all’Innovation Cybersecurity Summit: «La vera forza non è solo muovere merci ma resistere agli shock digitali»

L’ANALISI » INNOVAZIONE E SICUREZZA

Il 9 e 10 aprile si è tenuto l’Innovation Cybersecurity Summit, evento di riferimento in Italia sul tema della cybersicurezza e dell’innovazione, svoltosi presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi “Guglielmo Marconi” di Roma. L’appuntamento, organizzato dall’ANGI (Associazione Nazionale Giovani Innovatori) è giunto alla sua quinta edizione e ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico, in un contesto strategico dove l’innovazione tecnologica incontra la sicurezza dei sistemi economici e industriali. L’evento, sempre più partecipato, ha visto la collaborazione della stessa Università “Guglielmo Marconi” di Roma, Alé Comunicazione, l’associazione AssoCISO e gli uffici del Parlamento Europeo in Italia. Straordinaria, inoltre, la partecipazione politica: hanno preso parte all’iniziativa alcune delle più alte cariche istituzionali italiane ed europee, tra cui il Prefetto **Vittorio Rizzi**, Direttore Generale del DIS, il Ministro della Giustizia **Giovanni Nordio**, i Sottosegretari

di Stato Emanuele

Prisco e Wanda Ferro, nonché alti rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa e delle Forze Armate italiane, oltre alla Vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella **Sberna**.

In uno dei panel più partecipati è intervenuto il Cavaliere **De Rosa**, CEO di SMET. Un incontro dedicato alla cyber-security nella supply chain che ha posto l’attenzione su uno dei punti più delicati e sottovalutati dell’intera infrastruttura economica europea: la logistica come obiettivo primario degli attacchi informatici. “Nel sistema nervoso dell’economia globale - ha spiegato il Cavaliere De Rosa - , i dati sui trasporti non sono semplici informazioni: sono leva strategica, potere operativo, dominio predittivo”, ha dichiarato il CEO di SMET. “Chi controlla questi flussi - ha proseguito - governa la resilienza dei mercati, l’efficienza delle filiere e persino il tempo. È per questo che la cyber resilienza non può più essere trattata come una misura difensiva, ma deve essere riconosciuta come una leva competitiva fondamentale”.

“più orientata alla gestione formale della responsabilità che alla costruzione sostanziale della resilienza. Dobbiamo sottolineare che, al giorno d’oggi, la cybersecurity è a tutti gli effetti una dimensione della sicurezza nazionale e della sovranità economica. Colpire la logistica significa oggi paralizzare un’intera economia senza dover sparare un colpo”, ha affermato.

La logistica moderna, secondo il Cavaliere De Rosa, sarà sempre più giudicata per la capacità di operare anche in scenari ostili, e non soltanto per l’efficienza in condizioni standard. Il CEO di SMET ha ribadito che l’adozione di soluzioni digitali avanzate, integrate in un sistema regolatorio coerente, rappresenta l’unica via per garantire autonomia e competitività alle imprese italiane ed europee.

“La logistica del futuro non sarà misurata solo in chilometri percorsi o costi sostenuti, ma in resilienza digitale e capacità di adattamento. La cybersecurity è oggi un nuovo terreno di potere - conclude il Cavaliere De Rosa - e solo una governance sistemica che sappia intrecciare tecnologia, sicurezza, scambi e autonomia strategica potrà affrontare davvero le sfide del nostro tempo”.

riproduzione riservata



Il Cavaliere Domenico De Rosa all’evento all’Università Marconi

Durante il suo intervento, il Cavaliere De Rosa ha criticato l'approccio attuale della normativa europea in materia di cybersecurity, spesso



De Rosa durante l'intervento su cybersicurezza e innovazione